

**STUDIO LEGALE
IACOVINO & ASSOCIATI**

PATROCINIO MAGISTRATURE SUPERIORI
SERVIZI LEGALI

VIA E. BERLINGUER N. 1
VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA
CAMPOBASSO 86100
86039
TEL. 0874/69016 FAX 0874/64416
0875/703440

VIA LIMA N. 20 INT.1
ROMA 00197
TEL./FAX. 06/97881020

TERMOLI (CB)
TEL./FAX

PEC
VINCENTO.IACOVINO@LEGALMAIL.IT

E-MAIL
VINCENTO.IACOVINO@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT SEGRETERIA@IACOVINOSTUDIOLEGALE.IT

Alla RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA
In persona del suo legale rapp.te p.t.
Dott,ssa Monica Maggioni
monica.maggioni@rai.it
Viale Mazzini n. 14
00195 Roma

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAI E AI SINGOLI CONSIGLIERI

Arturo Diaconale arturo.diaconale@rai.it
Carlo Freccero carlo.freccero@rai.it
Franco Siddi franco.siddi@rai.it
Giancarlo Mazzucca giancarlo.mazzucca@rai.it
Guelfo Guelfi guelfo.guelfi@rai.it
Marco Fortis marco.fortis@rai.it
Paolo Messa paolo.messa@rai.it
Rita Borioni rita.borioni@rai.it

Viale Mazzini n. 14
00195 Roma

AL DIRETTORE GENERALE DELLA RAI

Dott. Antonio Campo dall'Orto
antonio.campodallorto@rai.it

Viale Mazzini n. 14
00195 Roma

ALL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Via Marco Minghetti, 10 - 00187 Roma
protocollo@pec.anticorruzione.it

AL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA RAI

raispa@postacertificata.rai.it

AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA DELLA RAI

raispa@postacertificata.rai.it

ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI

Palazzo S. Macuto (II piano) Via del Seminario
00187 Roma

com_rai@certcamera.it

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI
Via A. Baiamonti, 25 – 00195 Roma
PEC procura.generale.segreteria@corconticert.it

**ESPOSTO - DENUNCIA
ATTO DI SIGNIFICAZIONE
DIFFIDA E MESSA IN MORA
ISTANZA DI ACCESSO CIVICO AGLI ATTI**

In nome e per conto del Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni (d'ora in poi SNATER), in persona del Segretario Generale e legale rappresentante p.t., sig. Claudio Baldasseroni nonché del Segretario Nazionale del settore radiotelevisione, Piero Pellegrino, che sottoscrivono, anche nella loro qualità di utenti del servizio pubblico radiotelevisivo, per conferimento di specifico e formale mandato, ratifica integrale della presente ed elezione di domicilio presso e nello studio dello scrivente avv. Vincenzo Iacovino in Roma, Via Lima n. 20 si espone quanto segue:

PREMESSO CHE

La Rai, a seguito dell'entrata in vigore della normativa anticorruzione nazionale ha provveduto ad emanare un Piano Anticorruzione triennale (PTPC) 2015-2017 a cui è seguito il PTPC 2016-2018;

Nel Piano anticorruzione 2016-2018 sono scritte norme molto rigide riguardo all'affidamento ad appalti al di fuori dell'Azienda e all'affidamento ad esterni di lavori realizzabili da lavoratori dipendenti;

CONSIDERATO CHE

L'associazione Sindacale SNATER e gli utenti intendono promuovere l'odierna segnalazione anche nel rispetto delle linee guida adottata dall'ANAC con determina n.6 del 28 aprile 2015 che all'art. 3 lett. A del titolo II che prevede espressamente: *“Ad avviso dell’Autorità, le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice),*

ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, ai casi di sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro. Ciò appare in linea, peraltro, con il concetto di corruzione preso a riferimento nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1/2013 e soprattutto nell'attuale PNA (§ 2.1), volto a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati”.

Tanto premesso gli istanti, nell'esclusivo interesse dei dipendenti e della collettività, verso la quale la RAI espleta il servizio pubblico radiotelevisivo e tenuto conto delle funzioni ispettive e di controllo previste dal d.lgs. 39/2013, art. 15 e ss e del D.Lgs 33/2013,

SEGNALANO E DENUNCIANO I SEGUENTI FATTI

Il Piano Anticorruzione prevede che prima di effettuare ricerche su professionalità esterne si debba fare una ricognizione approfondita e tracciabile della disponibilità di personale interno per i ruoli da ricoprire

Al fine di individuare le professionalità esistenti è stata introdotto (anche...) lo strumento del Job Posting;

Ovvio che la professionalità espressa dai dipendenti è quella che risulta:

- dal contratto di assunzione,
- dal rispettivo inquadramento contrattuale, che la RAI ha applicato
- dalle declaratorie e dai profili professionali previsti dal contratto collettivo nazionale applicato,
- dall'attività di fatto svolta.
- Dall'esperienza maturata
- Dalla formazione fatta e/o programmata e/o programmabile anche in virtù di eventuali esigenze tecniche

Tale precisazione è indispensabile al fine di far comprendere come le professionalità in RAI non solo esistono ma non possono essere messe in discussione proprio in virtù del fatto che la professionalità e il bagaglio professionale comporta per ogni singolo lavoratore il diritto ad essere adibito alle mansioni contrattualmente riconosciute e comunque a compiti e funzioni corrispondenti e/o equivalenti alla professionalità maturata.

Ciò premesso va detto che il Job Posting potrebbe esser utilizzato solo come strumento ricognitivo ma giammai come strumento valutativo della professionalità considerato che questa è già oggettivamente espressa dal contratto nazionale di lavoro attraverso le declaratorie e i profili professionali poi attribuiti e posseduti dal singolo dipendente in virtù delle mansioni formalmente attribuite e di fatto svolte.

In altri termini la RAI, che già di è per se conosce il numero dei dipendenti e le professionalità di questi, può solo procedere ad una mera ricognizione dei dipendenti e delle rispettive professionalità, ma non potrà mai procedere ad una valutazione della professionalità funzionale a compiti e mansioni che oggettivamente risultano esigibili nello svolgimento del rapporto di lavoro. Diversamente si modificherebbero le regole del CCNL senza passare per le procedure previste per la relativa approvazione e rinnovo e si eserciterebbe un potere discrezionale assolutamente privo di regole oggettive che in ogni caso andrebbero condivise e contrattualizzate con le OO.SS..

In ogni caso va detto che per l'Area Editoriale (quella che comprende la quasi totalità dei Programmisti Registri e degli Assistenti al Programma), il job posting ha avuto una percentuale di successo dell'1% e che RUO addebita questo fallimento alle Direzioni Reti, che si rivolgono all'esterno a priori;

Stante il fallimento del Job Posting per l'Area Editoriale la RAI-RUO ha deciso di sospendere a data da destinarsi tale Job Posting a far data dai primi mesi del 2016.

Va al riguardo sottolineato che nell'azienda pubblica radiotelevisiva RAI ci sono alcuni settori e comparti lavorativi facilmente aggredibili da soggetti esterni e collaboratori che da diverso tempo sostituiscono, parzialmente e/o totalmente, il personale interno che si ripete è altamente qualificato e specializzato

Tutto ciò avviene ed è reso possibile grazie anche a scelte aziendali (dirigenti che agiscono in nome e per conto della RAI) che allo stato risultano immotivate e adottate

in violazione del contratto collettivo, del piano anticorruzione e del codice etico. Il tutto con evidente danno a discapito dei dipendenti della RAI che si ripete è una società partecipata dal MEF e dalla SIAE.

Nel caso di specie si fa riferimento ad alcune figure professionali e più precisamente ai programmisti registi (registi, autori) e scenografi RAI che nonostante la loro maturata esperienza e professionalità acquisita vengono inspiegabilmente sostituiti nella realizzazione dei programmi per i quali hanno già reso regolarmente la propria attività lavorativa, per poi essere sottoutilizzati o addirittura inutilizzati e pertanto demansionati e/o esautorati da ogni loro mansione e funzione per lasciare spazio a collaboratori esterni pagati a puntata con cachet molto alti.

Il fenomeno presenta aspetti abnormi al punto che la quasi totalità degli autori ed un elevato numero di registi dei programmi della Rai sono esterni, mentre vi è l'assoluta totalità degli esterni quando si parla di programmi ritenuti "*di punta*".

Non risulta che siano mai state fatte ricognizioni esaustive sulla disponibilità di personale interno a ricoprire tali ruoli né da parte di RUO né da parte delle Reti e dei Canali. Si evidenzia al riguardo che le professionalità interne RAI esprimono elevata professionalità specialistica e sono assolutamente in grado di assolvere le loro mansioni, compiti e funzioni per ogni programma del palinsesto RAI.

Per quello che riguarda i Registi, è evidente che i Dipendenti che lavorano abitualmente su programmi considerati minori, anche ammesso, ma non concesso, che si avessero dubbi sulla possibilità di trasferirli immediatamente in programmi considerati più importanti, potrebbero essere facilmente adibiti per professionalità oggettiva e comunque anche previa eventuale formazione. Così non è e non è mai stato.

Un discorso a parte, probabilmente ancora più grave, riguarda la (non) selezione e il (non) utilizzo delle professionalità interne per quanto riguarda la parte autorale.

Infatti la Rai ha organizzato, negli anni passati, un corso per Autori del costo di circa 500.000 euro che ha impegnato a full time dodici lavoratori. Soldi spesi per formare professionalmente gli autori che oggi invece vengono messi da parte a cospetto di soggetti esterni

Ebbene, a fronte della formazione certificata dalla stessa Rai di 9 Dipendenti come Autori, solo una di queste persone lavora attualmente come Autore, e in un programma non di punta e comunque con un ruolo non apicale all'interno del programma!

Oltre al corso per Autori, la Rai ha organizzato per molti anni corsi per Sceneggiatori a cui hanno preso parte Dipendenti. Le osservazioni sono le stesse anche se in questo caso il valore economico degli esterni è ancora maggiore perché la sceneggiatura è una

mansione ancora più difficile, rispetto a quello degli Autori, e quindi ancora più remunerato.

Nessuno dei Dipendenti che hanno partecipato ai corsi professionalizzanti è utilizzato come sceneggiatore.

I COMPENSI

I compensi degli esterni sono superiori a quanto di solito prende il personale interno Rai per le medesime prestazioni lavorative.

Peraltro la RAI si vede così costretta da una parte a pagare professionalità esterne a costi esorbitanti e ingiustificati, e dall'altra a pagare i propri Dipendenti che hanno, quantomeno, le medesime professionalità e che il più delle volte sono demansionati o costretti a non fare nulla pur continuando a percepire lo stipendio: questo comporta alti costi in termini di retribuzioni in assenza di controprestazioni, di capitale umano (stress, malattie nervose, depressioni, perdita di capacità professionale e così via) e altissimi costi dovuti alle cause intentate dai Dipendenti che si trovano nelle situazioni sopra descritte. Per non parlare dei costi sociali, per procurate malattie e malattie professionali, che gravano sugli enti previdenziali al pari dei costi del personale RAI che viene pagato grazie a finanziamenti pubblici e al canone

I PACCHETTI PROPOSTI DAGLI AGENTI

In questo quadro trovano grande facilità ad agire gli agenti dei collaboratori esterni.

La Rai, e per essa i suoi dirigenti, al posto di curare secondo le proprie esigenze la composizione di gruppi di lavoro dove magari (anche con l'ausilio di professionalità esterne) si raggiunga la capacità di proporre programmi e format, di sviluppare le idee e gli argomenti, fino a realizzare il vero e proprio prodotto editoriale a "marchio Rai", delega agli agenti dei Presentatori e Autori esterni e alle società di produzione, sempre esterne, la totalità delle scelte riguardo i nomi di "chi debba fare cosa" per la parte apicale dei programmi lasciando ai Lavoratori interni solo la parte burocratica e meno qualificante del lavoro.

La libertà di cui godono gli Agenti e le Società fa sì che da un iniziale tentare di imporre i singoli Conduttori, si sia passato al pacchetto "Conduttore+Regista+Autore" e si stia arrivando al pacchetto completo "Format del Programma+Conduttore+Autori vari+Scenografo e scenografia realizzata all'esterno + Direttore della Fotografia+Costumista+Truccatrice+Parrucchiere". Il tutto si ripete pur essendo presenti in azienda dipendenti qualificati e di comprovata professionalità ultradecennale così costretti a non fare nulla pur continuando a ricevere lo stipendio

L'ILLEGITTIMA ACCETTAZIONE DEI PACCHETTI

IN SPREGIO ALLE REGOLE E ALLE PROFESSIONALITA' INTERNE
Un costoso pacchetto inspiegabilmente accettato da Direttori di Rete oppure Capistruttura o Capiprogetto senza tener conto delle professionalità interne RAI già utilizzate in tali programmi e disponibili.

CASI SPECIFICI
DI COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel caso di specie si chiede di accertare le corrette procedure per l'individuazione di personale esterno nelle figure apicali di regista e autore con riferimento ai seguenti soggetti e programmi.

Le informazioni che seguono sono tratte **solo** dal Radiocorriere TV, quindi una fonte ufficiale Rai, per la **sola** settimana dal 2 all'8 di ottobre 2016, e sono quindi assolutamente non esaustive della totalità dei programmi della stagione produttiva 2016/17 e del fenomeno oggetto dell'esposto.

RAIUNO

AFFARI TUOI (personale esterno)

Autori: Marco Perrone, Nicoletta Berardi, Franco Bertini, Fausto Enni, Sonia Mastellone, Alessandro Migliaccio, Luca Passerini, Riccardo Ruggenini
Regista: Stefano Mignucci

AFFARI TUOI RADDOPPIA (personale esterno)

Autori: Marco Perrone, Nicoletta Berardi, Franco Bertini, Fausto Enni, Sonia Mastellone, Alessandro Migliaccio, Luca Passerini, Riccardo Ruggenini
Regista: Stefano Mignucci

A SUA IMMAGINE (personale esterno)

Regista: Marco Brigliadori

A SUA IMMAGINE SPECIALE (personale esterno)

Autore: Gianni Epifani
Regista: Marco Brigliadori

BUONGIORNO BENESSERE (personale esterno)

Autori: Claudia Manari, Roberto Quintini, Salvatore Musillo, Vira Carbone

CIBO PER TUTTI (personale esterno)

Autori: Maurizio Gianotti, Fabio Breccia

DOMENICA IN (personale esterno)

Autori: Salvo Guercio, Lisandro Monaco, Antonio Pascale

I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA (personale esterno)

Autori: Domenico Dima, Roberto Vecchi
Regista: Valerio Marchesini

LA PROVA DEL CUOCO (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV
società Endemol TLV

L'ARENA (personale esterno)

Autori: Massimo Giletti, Fabio Buttarelli, Annamaria de Nittis

Regista: Giovanni Caccamo

LA VITA IN DIRETTA (il programma ha una redazione di parecchie decine di persone,
il Radiocorriere TV non riporta alcun nome, è sicura la presenza di personale esterno)

L'EREDITA' (personale esterno)

Autori: Carlo Conti, Mario d'Amico, Emanuele Giovannini, Leopoldo Siano, Umberto
Sebastiano, Antonio Miglietta

Pur essendo la regista una dipendente della Rai, è stato affidato ad un esterno il restyling
del programma, esautorando la titolare da questo basilare compito

LINEA BLU (personale esterno)

Autori: Paolo Marcellini, Luciano Bossi

Regista: Luca Romani

LINEA VERDE SABATO (personale esterno)

Autori: Vincenzo Arnone, Sergio Malatesta, Marco Papola, Armando Perna

Regista: Claudio Giusti

LINEA VERDE DOMENICA (personale esterno)

Autori: Lucia Gramazio, Alessandro Piccioli

PETROLIO (personale esterno)

Regista: Marco Bonfante

PORTA A PORTA (personale esterno)

Autori: Bruno Vespa, Antonella Martinelli, Maurizio Ricci, Giulio Calcinari, Marco
Zavattini

Regista: Marco Aleotti

PRIX ITALIA 68 (personale esterno)

Autori: Lorenzo Lo Basso, Gian Marco Mori

Regista: Gian Marco Mori

ROBERTO BOLLE. LA MIA DANZA LIBERA (personale esterno)

Autori: Giampiero Solari, Davide Montagna, Pamela Maffioli, Davide Corallo, Greta
Cappelletti

Regista: Cristian Biondani

Prodotto in collaborazione con Ballandi Multimedia

STORIE VERE (personale esterno)

non riportato sul Radiocorriere TV

TALE E QUALE SHOW (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

Regista: Maurizio Pagnussat

TORTO O RAGIONE? IL VERDETTO FINALE (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

Regista: Giuseppe Sciacca

Società Endemol Italia

UNOMATTINA (personale esterno)

presente ma non riportato sul Radiocorriere TV

UNOMATTINA IN FAMIGLIA (personale esterno)

Autori: Michele Guardì, Giovanni Tagliavoro, Tony Cucchiara, Antonella Barbaglia,

Fiore Caputo, Marco Aprea, Concita Borrelli

Regista: Marco Aprea

RAIDUE

DETTO FATTO (personale esterno)

Autori: Tania Nucera, Caterina Balivo, Loredana Beatrici, Sergio Carfora, Marzio

Carlessi, Elisabetta Cianci, Elisa Dossena, Chiara Giuliani, Cristina Magri, Barbara

Rempi, Mauro Sucato

Regista: Egidio Romio

Società esterna Endemol Italia

ITALIA (personale esterno)

Autori: Michele Santoro, Maddalena Oliva

Regista: Alessandro Renna

Società esterna Zerostudio's Sabina de Dominicis

MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA (personale esterno)

Autori: Michele Guardì, Anna Maria Flora, Tonino Quinti, Massimo Giacomazzi, Ivo

Pagliarulo, Vincenzo Arnone

Regista: Michele Guardì

QUELLI CHE IL CALCIO (personale esterno)

Autori: Stefano Andreoli, Silvia Beconi, Marcello Colombo, Walter Fontana, Maria

Cristina Massaro, Mattia Odoli, Luca Ravenna, Nicola Savino, Sarah Castellana

Regista: Luigi Antonini

SERENO VARIABILE (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

STASERA TUTTO E' POSSIBILE (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

Regista: Cristiano D'Alisera

Coproduzione Endemolshine Italy

SULLA VIA DI DAMASCO (personale esterno)

Autore: Vito Sidoti

STRACULT (personale esterno)

Autori: Alberto Piccinini, Luca Rea, Stefano Raffaele, Claudia Ali

Regista: Davide Emmer

RAITRE

AGORA' (personale esterno)

Autore: David Becchetti

CHE TEMPO CHE FA (personale esterno)

Autori: Antonio Bergero, Fabio Fazio, Piero Guerrera, Veronica Oliva, Giacomo Papi

Regista: Cristian Biondani

CHE FUORI TEMPO CHE FA (personale esterno)

Autori: Claudia Carusi, Fabio Fazio, Arnaldo Greco, Veronica Oliva

Regista: Cristian Biondani

CHI L'HA VISTO (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

FUORIROMA (personale esterno)

Autori: Concita De Gregorio, Gregorio Paolini, Carmela Mellidi, Paola Natalicchio

Regista: Pietro Giampietro

GAZEBO (personale esterno)

Autori: Diego Bianchi, Andrea Salerno, Marco Dambrosio

Regista: Igor Skofic

Società esterna Fandango TV

GAZEBO SOCIAL NEWS (personale esterno)

Autori: Diego Bianchi, Andrea Salerno, Marco Dambrosio

Regista: Igor Skofic

Società esterna Fandango TV

GEO (personale esterno)

Autore: Sveva Sagramola

ASPETTANDO GEO (personale esterno)

Autore: Sveva Sagramola

IL SABATO DI TUTTA SALUTE (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

IL TEMPO E LA STORIA prodotto da Rai cultura (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

LONTANO DAGLI OCCHI (personale esterno)

Autori non segnalati sul Radiocorriere TV

LA CASA BIANCA (personale esterno)

Autori: Andrea Salvatore, Antongiulio Panizzi

Registi: Andrea Salvatore, Antongiulio Panizzi, Diego Magini

MI MANDA RAITRE IN DIFESA DEGLI INDIFESI (personale esterno)

Autori: Salvo Sottile, Vanni Truppi, Fabiana Cofini, Gianluigi De Stefano, Laura

Lombardi, Serena Rossella, Vito Sidoti, Riccardo Zambon

KILIMANGIARO (personale esterno)

Autore: Elisabetta Marino

POLITICS (personale esterno)

Autore: Alessandro Garramone

Regista: Duccio Forzano

PRESA DIRETTA (personale esterno)

Regista: Andrea Bevilacqua

TUTTA SALUTE (personale esterno)

Autori: Silvia Bencivelli, Sara Bonetti, Pier Luigi Spada, Francesco Valitutti

PROVA PULSANTE.... QUASI QUASI RISCHIATUTTO (personale esterno)

Autori: Fabio Fazio, Claudia Carusi, Arnaldo Greco, Veronica Oliva, Ludovico Peregrini

Regista: Stefano Vicario

QUANTE STORIE (personale esterno)

Regista: Andrea Bevilacqua

IL SABATO DI QUANTE STORIE (personale esterno)

Regista: Andrea Bevilacqua

RIVEDIAMOLI (personale esterno)

Autori: Pino Strabioli

SEVEN NIGHTS (personale esterno)

Regista: Davide Emmer

TV TALK (personale esterno)

Autori: Massimo Bernardini, Furio Andreotti, Alessandro Clemente, Mirco Cucina,

Sebastiano Pucciarelli

ULISSE IL PIACERE DELLA SCOPERTA (personale esterno)

Autori: Alberto Angela, Barbara Gallavotti, Etra Palazzi, Aldo Piro, Emilio Quinto;

Regista: Gabriele Cipollitti

UN GIORNO IN PRETURA (personale esterno)

Autori: Roberta Petrelluzzi

Regista: Roberta Petrelluzzi

Salvo errori ed omissioni

Nota 1: Oltre alle figure apicali fin qui riportate, la Rai utilizza una pleora di collaboratori esterni come consulenti, tali nomi non sono riportati nel Radiocorriere TV e pertanto se ne chiede l'acquisizione.

Nota 2: Per alcuni programmi il Radiocorriere TV non riporta i nominativi del personale.

IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI DIPENDENTI RAI

L'ACCORDO DEL 7 febbraio 2013

In premessa la RAI, evidenziata al congiuntura economica, ha ribadito, tra l'altro, *“l'obiettivo di ulteriore ridimensionamento dei compensi e del numero dei collaboratori “esterni”, nonché di individuazione di misure idonee alla riduzione del ricorso all'appalto”*

Le parti hanno ritenuto congiuntamente che sono obiettivi da perseguire e da rendere oggetto di incontri tematici con l'Azienda tra gli altri:

-
- *la utilizzazione sempre più razionale delle risorse conseguente alla rivisitazione dei modelli produttivi*
- *il recupero della produttività interna nella fase ideativa e realizzativa, conseguente ridimensionamento del ricorso ad appalti e/o collaborazioni*
-

L'art.2 bis, introdotto con l'accordo di rinnovo, regola il Mercato del Lavoro.

L'articolo citato alla rubricata lettera A) *premissa* precisa che: *“le parti, consapevoli che in un quadro di competitività ‘globale’ è indispensabile adottare tutti gli strumenti disponibili per favorire la diffusione di una ‘cultura d'impresa’, che ponga le risorse umane al centro delle politiche di consolidamento e di sviluppo della rai, quale azienda che opera anche nell'ambito di un mercato radiotelevisivo caratterizzato da elevati livelli di concorrenza e da una rapida evoluzione delle tecnologie realizzative, trasmissive e diffusive, intendono regolamentare:*

- *il ‘Mercato esterno’, che riguarda le modalità ed i criteri per l'acquisizione delle risorse umane, proseguendo nella direzione già tracciata dalle parti con accordi inerenti ai percorsi di ‘stabilizzazione’ del personale assunto a tempo determinato e all'apprendistato nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e pari opportunità*
- *il ‘Mercato interno’, che inerisce alla identificazione, allo sviluppo ed alla evoluzione delle capacità e delle competenze già presenti in RAI, adottando anche gli strumenti*

conoscitivi necessari, nonché gli strumenti partecipativi finalizzati alla valutazione delle esigenze formative e delle possibili forme esterne di finanziamento. In particolare l'Azienda conferma l'intenzione di favorire, compatibilmente con le esigenze organizzative produttive, le richieste di mobilità orizzontale nell'ottica del migliore utilizzo delle risorse e della valorizzazione delle professionalità

Le parti si danno atto altresì che le politiche inerenti alle risorse umane devono essere finalizzate agli obiettivi di sviluppo delle professionalità e di mantenimento delle competenze presenti in azienda, nonché di agevolazione del ricambio generazionale, ponendo particolare attenzione all'ingresso, di nuove competenze, ai fini del mantenimento di un alto livello qualitativo, e tenendo comunque conto dell'esigenza di mantenere in equilibrio i conti aziendali

L'art. 2 bis alla rubricata lettera C) Mappatura delle competenze sottolinea:
L'Azienda, con l'intendimento di valorizzare le risorse interne e garantire una maggiore efficienza editoriale e produttiva, attraverso la migliore utilizzazione del personale della RAI, ed anche con l'obiettivo di ridurre il ricorso ad appalti e collaborazioni, nell'ottica del contenimento dei costi, ha avviato una mappatura delle competenze di tutte le risorse con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.

Il nuovo art. 12 rubricato -Appalti precisa:

Le parti si danno atto della necessità che le potenzialità produttive interne alla Società vengano utilizzate in modo da ottenere la migliore razionalizzazione ed ottimizzazione e che il ricorso a forme di appalto venga effettuato garantendo il pieno utilizzo delle risorse interne, tenendo conto della dislocazione sul territorio nazionale delle risorse e delle turnazioni del personale interessato

La società si impegna a fornire – con riferimento alle attività oggetto di appalto che siano già preventivate – successivamente alla approvazione dei palinsesti e, comunque, entro il mese di settembre di ogni anno all'avvio della stagione produttiva, una informativa, a livello di unità produttiva, sulle seguenti materie:

- attività oggetto di appalto;
- consistenza degli appalti di servizio e di produzione e percentuale di questi ultimi rispetto alla produzione
- soggetti appaltatori
- motivazioni del ricorso all'appalto
- CCNL applicato agli appaltatori

L'art. 59 rubricato - Livelli e mansioni

Alla lettera C) Flessibilità precisa:

Le parti, in considerazione della rapida evoluzione della tecnologia che caratterizza la produzione radiotelevisiva, anche in ragione dell'accelerazione con cui l'Azienda ha

pianificato l'estensione dell'informatizzazione e della digitalizzazione delle testate giornalistiche, condividono l'esigenza di addivenire ad un efficientamento dei processi produttivi aziendali, finalizzato a favorire l'arricchimento delle competenze professionali delle risorse interne, il loro pieno e razionale utilizzo, il ridimensionamento del ricorso ad appalti e collaborazioni ed il rafforzamento della produttività. Le parti, in particolare, riconoscono come obiettivo comune la riduzione del ricorso all'appalto e l'efficientamento degli assetti produttivi aziendali in un'ottica di miglioramento del margine di competitività del lavoro interno rispetto a quello esterno. In tale quadro, l'Azienda conferma che il miglioramento in termini di efficienza e produttività sono obiettivi primari e indistinti che riguardano tutte le categorie professionali presenti in Azienda

In conclusione la RAI, in caso di esigenze tecniche, produttive ed editoriali, potrebbe ricorrere a collaborazioni esterne, solo dopo aver dimostrato di aver utilizzato, ottimizzato e valorizzato tutte le risorse interne disponibili ed in ogni caso solo dopo aver provveduto a dare concreta attuazione a percorsi di 'stabilizzazione' del personale già assunto a tempo determinato. Il tutto al fine di mantenere e garantire l'equilibrio e i conti aziendali.

IL CODICE ETICO

Il "Codice etico" (di seguito, in via breve, Codice), regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che RAI assume espressamente nei confronti degli "stakeholder" con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. Per stakeholder si intendono tutti coloro che sono portatori di interessi nei confronti di RAI, quali: lo Stato, gli azionisti, i componenti degli organi statutari, i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, i consulenti, i partner, gli agenti, i concessionari, gli utenti, le Autorità anche di vigilanza e di controllo nazionali, comunitarie o internazionali

Al punto 2 del Codice rubricato *Fondamenti etici e obiettivi* viene precisato

RAI si conforma, nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria mission, ai fondamenti etici di seguito illustrati.

Correttezza e trasparenza

Mantenere un comportamento irreprensibile, agendo secondo diligenza e buona fede e rispettando gli impegni assunti nei rapporti con le Istituzioni e con tutti gli organi della Pubblica Amministrazione, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, nonché con tutti i terzi interlocutori, assicurando verità di informazione, trasparenza di azione e piena credibilità.

Onestà

Astenersi dal compimento di atti illegali, illeciti, non conformi al comune senso di rettitudine e al comune senso dell'onore e della dignità.

Osservanza delle legge

Rispettare tutte le vigenti normative primarie e secondarie, tra cui le disposizioni in materia di canone dovuto sul possesso di apparecchiature radiotelevisive, nonché le leggi e i regolamenti vigenti Paesi in cui RAI opera, le procedure aziendali e i regolamenti interni, il Codice Etico e le altre policy aziendali.

Professionalità

Svolgere tutte le attività con impegno e rigore professionale e in pieno spirito di reciproco rispetto e collaborazione. Garantire il rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e di tutti gli operatori del Servizio Pubblico, i quali sono tenuti a coniugare il principio della libertà con quello di responsabilità nel rispetto della dignità della persona.

Imparzialità

Evitare, anche nell'ambito della programmazione, di favorire alcun gruppo di interesse, singole persone fisiche o giuridiche. Evitare ogni distinzione di età, sesso, di orientamento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di nazionalità, di opinioni politiche e sindacali, di condizioni personali e sociali.

Valore delle Risorse umane

Tutelare il valore delle risorse umane, anche attraverso un continuo accrescimento delle competenze tecniche e professionali, favorendo lo scambio di informazioni ed esperienze attraverso azioni di comunicazione volte alla condivisione della conoscenza e dei valori azienda

IL PIANO TRIENNALE 2016-2018

DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI RAI SPA

Al punto 5 dell'Area "acquisizione progressione del personale" rubricato "protocollo sulle consulenze, collaborazioni e incarichi professionali" precisa:

Obiettivi:

evitare che la gestione delle consulenze e delle prestazioni professionali possa favorire la conclusione di accordi illeciti di natura corruttiva. Si intende assicurare il corretto svolgimento delle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi di consulenza, professionali o fiduciari a soggetti esterni alla Società, in modo che lo scopo a cui queste sono preordinate venga conseguito e i risultati di esse non siano falsati. In ogni caso, la trasparenza delle relazioni intercorse tra la committente e il consulente/professionista interessato alla procedura, la predilezione per canali formali e trasparenti, in luogo di vie comunicative ufficioso e non perfettamente monitorabili, sono accorgimenti procedurali utili per la riduzione dei rischi.

Obbligo:

da parte della direzione responsabile che propone il conferimento dell'incarico esterno, d'intesa con le strutture aziendali competenti, vi è l'obbligo di una preliminare ricognizione delle professionalità già esistenti all'interno dell'Azienda. Nel caso in cui

queste, ad esito di un processo tracciabile e motivato, fossero ritenute dalla posizione gerarchica abilitata assenti, non sufficienti numericamente, non adeguate al raggiungimento dell'obiettivo, sarà possibile il successivo avvio delle attività necessarie alla selezione delle figure idonee, valutandone oggettivamente ed in maniera tracciata le competenze, l'esperienza, la professionalità, la fama, nonché l'inesistenza di condanne o provvedimenti di misure di prevenzione, per reati contro la pubblica amministrazione e, comunque, per reati che incidono sulla moralità professionale e/o di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse. In particolare gli incarichi da attribuire: i) sono assegnati dalle strutture aziendali a ciò organizzativamente preposte e, i relativi contratti, sottoscritti da soggetti muniti di valida procura; ii) non potranno essere generici nella forma e nella definizione dell'oggetto o né essere conferiti a fronte di esigenze stabili e permanenti dell'Azienda che possano essere per ciò stesso soddisfatte con il ricorso a personale dipendente; iii) definiti nella durata, luogo e oggetto e compenso della prestazione che terrà conto oltre che delle caratteristiche dell'incarico, anche dei valori di mercato iv) prevedano l'impegno di riferire alla Società qualsiasi richiesta o domanda relativa a qualunque indebito pagamento di denaro o di altra utilità ricevute in relazione all'esecuzione del contratto. Inoltre, è necessario: i) rispettare i limiti agli incarichi previsti dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica; ii) evitare di favorire i fornitori esistenti; iii) evitare di incorrere nel c.d. tying ovvero nell'affidamento al medesimo soggetto di più incarichi connotati da una connessione funzionale; iv) ridurre all'essenziale i contatti e le interlocuzioni informali con i potenziali consulenti/professionisti e/o loro rappresentanti; v) evitare l'artificioso frazionamento degli incarichi oggettivamente unitari in relazione all'oggetto; vi) promuovere l'utilizzo di strumenti telematici per la presentazione delle candidature. Le direzioni responsabili del conferimento di tali incarichi assicurano un costante monitoraggio del rispetto del protocollo e segnalano al DG e al RPC situazioni di potenziale anomalia, unitamente alle correlate iniziative assunte anche in ottica di miglioramento delle misure preventive.

Il PNT RAI riporta i seguenti **indicatori di anomalia** associati al conferimento di incarichi di collaborazione:

1. Conferimento di incarichi a professionisti non qualificati e/o non in possesso delle necessarie esperienze nell'ambito dell'affidamento;
2. Frequenti conferimenti di incarichi di collaborazione in assenza di selezione competitiva;
3. Frequenti contratti con ex-dipendenti di durata considerevole;
4. Conferimento di incarichi di collaborazione con oggetto della prestazione generica;

5. *Riconoscimento di rimborsi spese non previsti a contratto;*
6. *Pagamenti insolitamente elevati o pagamenti che sembrano eccessivi e non ragionevoli in relazione alla prestazione;*
7. *Affidamenti incarichi in presenza di risorse interne disponibili;*

Per tutti i fatti esposti in premessa si

CHIEDE

AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DELLA RAI

- Di procedere alla pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale sezione “Società Trasparente”:
 - del nominativo di tutti i ***consulenti, collaboratori e professionisti esterni;***
 - dei contratti stipulati con i ***consulenti, collaboratori e professionisti esterni*** e il relativo trattamento economico e/o dei compensi di qualsiasi natura corrisposti;
- Di consentire accesso, ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs n.33/2013, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 22 e ss. l. 241/90 ai seguenti documenti:
 - Il contratto e agli atti e documenti inerenti il trattamento economico dei ***consulenti, collaboratori e professionisti***
- Di procedere all’adozione di ogni atto e/o provvedimento richiesto dalla norma vigente, ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrari ai piani e alle regole sulla trasparenza.

AL RESPONSABILE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

- Di controllare il rispetto delle norme e del piano anticorruzione
- Contestare agli interessati, per i fatti esposti, l’esistenza e/o l’insorgere di eventuali indicatori di anomalie, situazioni di abuso e conflitto di interessi.
- Disporre ogni opportuno provvedimento.

ALL’ECC.MA AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

- L’esame dell’attuale esposto e dei documenti riportati sul sito istituzionale della RAI sezione “Società trasparente”.
- Verificare l’esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 45 del D.Lgs 33/2013, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alla RAI e ordinandone l’adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.
- Verificare l’esatto adempimento e il rispetto delle disposizioni in materia di abuso conflitto di interessi,
- Sospendere o disporre la revoca e/o dichiarare la nullità degli incarichi e dei contratti non conformi al D.Lgs 39/2013 al piano anticorruzione, al Codice Etico e al Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e comunque inconfiribili.
- Segnalare e trasmettere la documentazione e i provvedimenti adottati ai competenti uffici disciplinari e giudiziari per ogni eventuale inadempimento e/o violazione di

legge, del piano della trasparenza e del piano anticorruzione, al fine di accertare ogni eventuale responsabilità disciplinare, amministrativa, penale e contabile.

Si

CHIEDE

Ai destinatari della presente, ciascuno per la propria competenza, di emettere ogni provvedimento ritenuto opportuno.

Si

CHIEDE

L'audizione assista con un avvocato abilitato;
la partecipazione all'istruttoria;
l'accesso ai documenti del procedimento;
il deposito documenti e memorie.
Sempre nell'esclusivo interesse della collettività verso la quale la RAI espleta il servizio pubblico radiotelevisivo, si

CHIEDE

ALLA RAI E ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

di verificare se la condotta dei dirigenti è conforme o meno ai doveri che è chiamato a rispettare in virtù della normativa anticorruzione e del relativo piano, della normativa sulla trasparenza e del relativo piano, dei doveri che derivano dal codice etico, dal CCNL e dai contratti individuali

Si

DIFFIDANO

I vertici dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione, i singoli membri del CDA, il Presidente, e ogni altro interessato, dal porre in essere azioni e/o provvedimenti violativi della normativa richiamata e adottati in pieno spregio dei principi di carattere pubblicistico posti dalla legge, a presidio esclusivo della legalità e del corretto funzionamento del servizio pubblico radiotelevisivo.

Si resta in attesa di ricevere cortese riscontro, all'indirizzo pec vincenzo.iacovino@legalmail.it ovvero al n. di fax 0874/64416, circa le modalità e i termini per effettuare l'accesso alla documentazione e ai dati richiesti.

Si

CHIEDE

ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI

di accertare i fatti oggetto di esposto e verificare se vi sono responsabilità per eventuali danni erariali e se vi sono eventuali condotte illecite con specifico riferimento al fatto che la RAI ricorre a professionalità esterne pur essendo disponibili professionalità interne e per l'effetto paga professionalità esterne a costi esorbitanti e ingiustificati, e dall'altra paga le medesime professionalità interne che il più delle volte sono demansionati o

costretti a non fare nulla pur continuando a percepire lo stipendio e in alcuni casi risarcimenti dei danni per inattività.

Si

CHIEDE

di essere informati, presso il domicilio eletto, per ogni eventuale provvedimento adottato compreso quello di archiviazione al fine di esercitare ogni diritto previsto dalla legge

Distinti saluti.

Roma, 5 dicembre 2016

Segretario Generale e legale rapp.te SNATER

Claudio Baldasseroni

Il Segretario Nazionale Settore Radio Televisioni

Piero Pellegrino

Avv. Vincenzo Iacovino
